Corticelli e Favia attaccano: «Lo diciamo da anni. Fermatelo»

«**IL CONTRATTO** Civis si può chiudere e rescindere a costo zero, le penali sono a carico dell'appaltatore». Daniele Corticelli, candidato sindaco con Bologna Capitale, chiede da tempo di tornare indietro: «Ero in maggioranza quando Giorgio Guazzaloca scelse in Civis — dice —, ma fin dal 2007 chiesi di fermare i lavori. Mi votarono contro. Ora dico che il Civis va fermato: lo si usi come filobus senza guida ottica fuori dal centro, sui viali e nelle grandi arterie. Sono convinto che non si perderanno i fondi statali. In centro si usino navette elettriche, smantellando le banchine del

Civis. Peraltro, il contratto stipulato da Zamboni e Sutti non è mai stato reso pubblico, nonostante le richieste. E' una vergogna, manca la trasparenza».

Anche i grillini sono sul piede di guerra: «Virginio Merola ha scoperto su *Report* che ci sono 'filobus molto belli' — dice il consigliere regionale grillino Giovanni Favia —. Meglio tardi che mai. Sarebbe ora che i bolognesi si accorgessero dell'arroganza di potere del Pd, che da anni sta facendo sperperare denaro pubblico e ora fa una giravolta perché fra un mese si va al voto. Noi lo diciamo da 4 anni».